



**DETERMINA N°** 1317 / ASSB / 2022 **DEL 06/12/2022**  
**Impegno di spesa e avvio procedura di trattativa diretta su MEPA per il servizio di monitoraggio dello status della comunità ittica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e della redazione del “Disciplinare per la conservazione della fauna ittica e per la regolamentazione delle attività di pesca”**

**OGGETTO**

**IL DIRETTORE**  
**Dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

| <b>DATI ESSENZIALI</b>              |   |
|-------------------------------------|---|
| <b>Tipo Procedura:</b>              | Determina di Avvio procedure  |
| <b>Provvedimento di Riferimento</b> | Nota <i>acquisita al protocollo dell’Ente n. 5823 del 15/06/2022.</i> |
| <b>CUP.</b>                         | E41J22000610001   |
| <b>CIG.</b>                         | <b>Z313859BA1</b>   |

- VISTA la “Legge Quadro sulle Aree Protette” del 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995 di Istituzione dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n. 97 concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la nota acquisita al protocollo dell’Ente n. 5823 del 15/06/2022, nella quale, prendendo atto che, con l’approvazione del Piano del parco e contestuale decadenza delle Misure di salvaguardia allegate al DPR 5 giugno 1995, istitutivo dell’Ente Parco, l’attività di pesca sportiva nel territorio del Parco è, attualmente, di fatto, vietata, nelle more dell’approvazione del Regolamento del Parco, la Direzione chiede all’Area SSB l’elaborazione di un disciplinare che normi lo svolgimento dell’attività di pesca sportiva nel territorio del Parco;
- VISTA la sopra richiamata Legge 06.12.91 n. 394, “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii., che all’art. 11 comma 3, lettera a) vieta il disturbo delle specie animali ed il danneggiamento delle specie vegetali.
- VISTO l’art. 12 punto 2 della sopra citata legge, che non prevede, tra le attività consentite in Zona B, l’attività di pesca, che si prevede, invece, possa essere esercitata in Zona C.
- VISTO il Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, pubblicato nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020.
- VISTO il Rapporto ambientale al Piano del Parco, dove, nel paragrafo “Revisione della zonazione adottata” (pg. 302) viene riportato che le acque dolci costituiscono un habitat meritevole di tutela al livello di zona B.
- VISTA la bozza di Regolamento del parco, approvata con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 50/19 del 09/12/2019, con particolare riferimento all’art. 23 “Conservazione e contenimento dell’ittiofauna”, che prevede che il prelievo ittico sia subordinato agli obiettivi di conservazione generale e di equilibrio ecosistemico stabiliti dal Piano del Parco per le

- single zone e all'obiettivo di eradicare le specie alloctone reintrodotte in passato e favorire il ripopolamento delle entità tassonomiche autoctone.
- CONSIDERATO che nella bozza di regolamento di cui sopra è previsto che, nelle zone a e b e all'interno delle Riserve Naturali dello Stato, nel territorio del Parco è vietata l'attività di prelievo ittico.
- VISTA la Legge della Regione Abruzzo, n. 28, del 27 Aprile 2017 "Gestione della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne".
- VISTA la Legge della Regione Marche, n. 11, del 03 Giugno 2003 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne".
- VISTA la Legge della Regione Lazio, n. 87, del 07 Dicembre 1990 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio".
- VISTA la proposta di Carta Ittica della Regione Abruzzo.
- VISTA la Carta Ittica della Regione Marche.
- VISTA la Carta della Biodiversità Ittica delle acque correnti del Lazio.
- VISTO il progetto LIFE07 NAT/IT/000352 "Conservazione e reintroduzione dell'Austropotamobius pallipes nei siti Natura 2000 italiani. – CRAINAT", cui il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha preso parte in qualità di beneficiario associato.
- VISTO il progetto LIFE12 BIO/IT/000231 "Sviluppo di un sistema innovativo di bioindicatori atti a misurare la perdita di biodiversità negli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee. – AQUALIFE", cui il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha preso parte in qualità di beneficiario associato.
- VISTO il Disciplinare per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nel Lago di Campotosto, approvato con Deliberazione Commissariale n. 20 del 04/09/2008.
- VISTO lo "Studio faunistico della comunità ittica del Lago di Campotosto", realizzato nel 2017 dalla Società Aquaprogram s.r.l. di Vicenza.
- VISTO il "Disciplinare per la tutela della fauna ittica e per attività di monitoraggio tramite pesca sperimentale "No Kill" lungo il fiume Tirino" approvato dal Comune di Capestrano con Deliberazione n. 8 del 28/04/2016.
- VISTA la relazione "Attività di recupero del ceppo autoctono di trota di torrente nei bacini idrografici della Provincia di Pescara" realizzato nel 2006 dalla Società Aquaprogram, nell'ambito del "Programma per la realizzazione di interventi volti al recupero ed all'incremento delle popolazioni di ceppo autoctono di Trota Fario nei bacini idrografici della Provincia di Pescara".
- VISTO lo studio "Status e distribuzione del gambero di fiume autoctono (Austropotamobius italicus) nei corpi idrici del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", realizzato nel 2007 dal Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.
- VISTO lo studio "Analisi preliminare degli effetti ecologici di alterazioni idrologiche e morfologiche in corpi idrici del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con l'applicazione del metodo del mesohabsim" realizzato nel 2020 dalla Società FLUME, per incarico dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nell'ambito delle risorse afferenti alla Direttiva "Biodiversità" del Ministero della Transizione Ecologica.
- CONSIDERATO che tra gli studi e le ricerche realizzate negli habitat acquatici del parco, fatta eccezione per il Lago di Campotosto, non figurano, in un recente passato, indagini sulla composizione della comunità ittica dei corsi d'acqua.
- CONSIDERATO che dai formulari standard delle aree Natura 2000 comprese nel perimetro del parco si evince la presenza di specie di interesse unionale quali: Salmo ghigi, Barbus plebejus, Lampetra planeri e Rutilus rubilio
- CONSIDERATO che eventuali prelievi di specie di interesse unionale per attività di pesca potrebbero essere effettuati, nelle zone C e D, solo dopo avere accertato la presenza di popolazioni

stabili e sufficientemente strutturate da non risentire negativamente per l'impatto delle attività di pesca.

CONSIDERATO che, come si evince dalla relazione "Monitoraggio della Lontra (*Lutra lutra*) nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", realizzato nel 2022 dalla Società "Lutria", i bacini idrografici del parco sono oggetto di una espansione di areale della Lontra, specie di interesse unionale e che, pertanto, un disciplinare per l'esercizio della pesca sportiva dovrà prevedere modalità di esercizio dell'attività alieutica che non costituiscano un fattore limitante per la presenza di questo Mustelide.

RITENUTO, pertanto, che, per poter procedere alla redazione di un disciplinare che regolamenti l'attività alieutica nel parco, sia opportuno procedere ad un'indagine preventiva sullo status delle comunità ittiche presenti nei corsi d'acqua del parco.

CONSIDERATO che, contestualmente all'elaborazione di un disciplinare per la pesca nel parco, appare utile integrare in questo anche la disciplina delle attività di pesca sportiva e professionale che si svolgono nel Lago di Campotosto e che sono attualmente normate dal "Disciplinare per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nel Lago di Campotosto", approvato con Deliberazione Commissariale n. 20 del 04/09/2008.

CONSIDERATO, pertanto, opportuno sottoporre a revisione anche tale disciplinare, per valutare l'eventuale necessità di apportarvi modifiche, in relazione al tempo trascorso dalla sua approvazione ed alle variazioni nella composizione della comunità ittica del lago nel frattempo avvenute.

CONSIDERATO che il DPR 357/97, per come modificato dal DPR 102/2019, all'art. 12 prevede che l'autorizzazione all'immissione di specie alloctone (quale, nel caso in oggetto, il Coregone (*Coregonus lavaretus*), sia subordinata alla predisposizione di uno specifico studio del rischio che l'immissione comporta per la conservazione delle specie e degli habitat naturali.

RITENUTO dunque che, in base alle considerazioni sopra esposte, per la definizione di un nuovo Disciplinare di pesca sarà necessario svolgere le seguenti attività:

1. analisi dei dati pregressi disponibili relativi alla fauna ittica presente negli ambienti acquatici del Parco e ai regolamenti precedenti riguardanti la pesca sportiva e professionale;
2. aggiornamento delle conoscenze su presenza, distribuzione e consistenza della fauna ittica del Parco, mediante censimenti ittici eseguiti su almeno 20 stazioni di campionamento tramite elettropesca;
3. archiviazione, elaborazione e restituzione, anche su cartografia georeferenziata, dei dati raccolti;
4. redazione del Regolamento di pesca del parco;
5. supporto nelle attività di presentazione/condivisione del regolamento con i portatori di interessi (associazioni di pesca sportiva, pescatori professionali...)
6. revisione e aggiornamento del "Disciplinare per la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nel Lago di Campotosto".
7. predisposizione dei documenti necessari per la richiesta di autorizzazione all'immissione di specie alloctone (*Coregonus lavaretus*) in deroga al DPR 357/97, così come modificato dal DPR 102/2019), comprensiva di specifico studio del rischio che l'immissione comporta per la conservazione delle specie e degli habitat naturali.
8. predisposizione di una presentazione in Power Point riepilogativa delle attività svolte.

CONSIDERATO che nella tabella seguente è stata riportata una stima dei costi necessari per la realizzazione delle attività sopra riportate.

| VOCE DI SPESA                          | UNITA' DI MISURA      | COSTO UNITARIO € | QUANTITA' | COSTO TOTALE |
|--|-----------------------|------------------|-----------|--------------|
| Analisi quadro pregresso               | Giorno/operatore      | 300,00 €         | 2         | 600,00 €     |
| Monitoraggio mediante elettropesca     | Stazione elettropesca | 800,00 €         | 20        | 16.000,00 €  |
| Elaborazione dati, cartografia, report | Giorno/operatore      | 300,00 €         | 15        | 4.500,00 €   |
| Redazione regolamento di pesca         | Giorno/operatore      | 300,00 €         | 8         | 2.400,00 €   |
| Revisione Regolamento pesca Campotosto | Giorno/operatore      | 300,00 €         | 2         | 600,00 €     |
| Autorizzazione immissione Coregone     | Giorno/operatore      | 300,00 €         | 2         | 600,00 €     |

|   |                  |                    |   |             |
|---|------------------|--------------------|---|-------------|
| Condivisione con i portatori di interesse | Giorno/operatore | 300,00 €           | 4 | 1.200,00 €  |
| Riunioni sopralluoghi                     | Giorno/operatore | 300,00 €           | 3 | 900,00 €    |
| Spese generali                            | 5%               | 1.550,00 €         | 1 | 1.550,00 €  |
|   |                  |                    |   |             |
|   |                  | Totale IVA esclusa |   | 28.350,00 € |

- CONSIDERATO che, per la realizzazione delle attività sopra riportate nel dettaglio, appare dunque necessario prevedere un impegno complessivo di circa € 35.000,00 (IVA inclusa)
- CONSIDERATO che, a causa dei carichi di lavoro in essere, il personale tecnico dell'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità non può riuscire a garantire le attività di monitoraggio e di elaborazione di un nuovo disciplinare.
- CONSIDERATO che risulta, dunque, necessario individuare un operatore economico per l'erogazione dei servizi sopra specificati, nel rispetto dei principi di trasparenza e di libera concorrenza di tutti gli operatori interessati.
- CONSIDERATO che la legge n. 94/2012 obbliga le Pubbliche Amministrazioni a ricorrere al MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) per gli affidamenti di servizi e forniture sotto la soglia comunitaria.
- CONSIDERATO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate, di cui al citato art. 36, postulano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione e devono assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- CONSIDERATO che il D.L. 77 del 31/05/2021 prevede che la stazione appaltante possa procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro.
- CONSIDERATO che, in data 06/08/2016, nell'ambito del MEPA è stata istituita la possibilità di utilizzare una nuova procedura per eseguire l'affidamento, oltre all'ordine diretto ed alla Richiesta di offerta, denominata "Trattativa diretta".
- CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come, per esempio, l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste di offerta, le fasi di aggiudicazione.
- CONSIDERATO che, sulla base dell'indagine effettuata, la Società Gestione Ricerca Ambientale Ittica Acque (GRAIA) srl risulta possedere competenze ed esperienze nell'ambito dell'ecologia acquatica, dell'ittologia e della gestione della pesca sportiva e professionale.
- CONSIDERATO che, nell'ambito della ricerca effettuata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), la Società GRAIA srl di Varano Borghi (VA) risulta accreditato nella categoria merceologica di riferimento per i servizi in oggetto: Codice 90712400-5 "Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali".
- CONSIDERATO che la suddetta Società svolge i servizi richiesti, per cui si ritiene di poter procedere ad una trattativa diretta.
- CONSIDERATO che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e, non essendone stati riscontrati, non risulta, pertanto, necessario provvedere alla redazione del DUVRI.
- VISTA l'istruttoria redatta dall'Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità.
- VISTO il capitolo di Bilancio 5100 "Ricerca scientifica" che presenta una sufficiente disponibilità.

## DETERMINA

- di impegnare la somma di € 35.000,00 sul capitolo di bilancio 5100 "Ricerca scientifica" per l'affidamento del servizio di monitoraggio dello status della comunità ittica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e della redazione del Disciplinare per la conservazione della fauna ittica e per la regolamentazione delle attività di pesca;
- di avviare la trattativa diretta sul MEPA con la Società GRAIA srl di Varano Borghi (VA) per l'affidamento del servizio di monitoraggio dello status della comunità ittica del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e della redazione del Disciplinare per la conservazione della fauna ittica e per la regolamentazione delle attività di pesca, per un importo a base d'asta di € 28.500,00 (€ ventottomilacinquecento,00) IVA esclusa, altri oneri inclusi, con le caratteristiche tecniche contemplate nell'Allegato B degli atti di gara;
- di approvare quali clausole negoziali quelle individuate nell'Allegato C depositato agli atti di gara "Foglio Patti e Condizioni";
- di approvare gli allegati di gara che costituiscono parte integrante della presente istruttoria;
- di nominare come Responsabile di Procedimento il Dott. Federico Striglioni, funzionario dipendente a tempo indeterminato dell'Ente Parco;
- di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Ente [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it) nella sezione Albo Pretorio.

|                                  |                                     |                                      |
|----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| L'ESTENSORE                      | IL RESPONSABILE DEL<br>PROCEDIMENTO | IL RESPONSABILE DI AREA              |
| <i>F.to(Federico Striglioni)</i> | <i>F.to (Federico Striglioni)</i>   | <i>F.to (Ing. Alfonso Calzolaio)</i> |
| .....                            | .....                               | .....                                |

**IL DIRETTORE**

*F.to (Ing. Alfonso Calzolaio)*

Parte riservata all'Ufficio Contabilità

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Data del visto contabile 06/12/2022

Il Responsabile F.to De Simone Sabrina



| Data       | N. Impegno/Accertam.to | Capitolo di Bilancio | Importo   |
|------------|------------------------|----------------------|-----------|
| 06/12/2022 | 30610                  | 101.1.2.1.05100      | 35.000,00 |